

Sono un sacerdote missionario del Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME). Mi trovo al PIME Villagrugana, a Calco, per l'animazione missionaria. Accompagno i giovani che frequentano il PIME per loro spontanea volontà, e che si mettono in cammino per sperimentare nella loro vita la bellezza della missione. Ho quasi finito un anno come animatore. In questo anno di esperienza con i giovani mi sto accorgendo che è una gioia immensa stare con loro e con loro condividere un po' di strada, perché non smettono mai di stupirmi con la loro storia, con i loro sorrisi e le loro domande profonde, a cui cercano di dare risposta. Come prete giovane, mi accorgo che i giovani stessi mi stanno formando per vivere bene la mia vita sacerdotale.

Ringrazio anzitutto le suore per avermi chiesto di esprimere la mia esperienza di quest'estate. Come sappiamo bene, quest'anno è stato un po' particolare per tutti, in modo particolare per i giovani. Direi che è stata un'estate diversa dalla solita. Dopo alcuni mesi chiusi in casa per la situazione sanitaria, c'è chi ha trasformato la situazione in occasione, riscoprendo e ripartendo da alcuni fatti essenziali, che riempiono la vita dell'esperienza di Dio.

Noi, come PIME, quest'estate siamo riusciti a portare avanti alcune esperienze con e per i giovani, con prudenza e con le giuste misure di sicurezza che prevedeva la situazione sanitaria. È stato molto bello, per me, vivere con i giovani quest'estate perché tanti hanno voluto mettersi in gioco, affrontando la paura con prudenza, accorgendosi della bellezza intorno a sé, con entusiasmo, semplicità e lo zampillare della preghiera dal proprio cuore. Vorrei citare una frase di Alessandro D'Avenia che mi è piaciuta, sulla bellezza, che dice "Nessuna perla è uguale all'altra. Nessuna perla è mai perfettamente simmetrica. E nelle cose di questo mondo meglio tenersi lontani dalla perfezione: la luna quando è piena comincia a calare, la frutta quando è matura cade, il cuore quando è felice già teme di perdere quella gioia, l'amore quando raggiunge l'estasi è già passato. Solo le mancanze assicurano la bellezza, solo l'imperfezione aspira all'eternità." Ecco, dopo un momento così difficile, non abbiamo bisogno delle perfezioni per sperimentare la bellezza, ma soltanto accorgerci che la vita va avanti, l'importante è cogliere l'occasione per regalarsi un sorriso.

Tra le tante attività di quest'estate abbiamo anche fatto un campo inedito a Villa Grugana, chiamato "Collateral Beauty; Riscoprire La Bellezza Intorno A Noi !!!", vivendo con i ragazzi le proposte missionarie, con la condivisione, conoscendo le realtà significative che vivono nel territorio. È stato un campo molto semplice che ci ha permesso di ascoltare le esperienze di tanti missionari, di camminare verso una meta come pellegrini, di conoscere tante comunità religiose che hanno messo a disposizione la loro casa e le loro energie per i poveri, per gli ultimi e per i più bisognosi. Ciò ha aiutato tanti di noi a "staccare" e prendersi un po' di tempo per sé e vivere gustando ogni momento, con fede, preghiera e semplicità.

Come ha detto papa Francesco, in un momento straordinario di preghiera sul sagrato della Basilica di San Pietro durante la pandemia, da non scordare, in ogni momento della nostra vita: "La tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità ...". Questi giorni ci hanno aiutato a capire la bellezza di incontrare l'altro, condividere la presenza dell'altro e vivere in armonia con gli altri. Ci ha fatto tornare alle cose essenziali della vita e a riscoprire che Dio agisce in mezzo a noi. L'importante è affidarsi a Lui, nella sua infinita bontà.

Padre Joseph Kiran Polisetty PIME Villa Grugana